

# Scheda dati di sicurezza

## Klozur KP

SDS n° : 7727-21-1-12EU  
Data di revisione: 2021-02-04  
Versione 1.03



### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Perossodisolfato di dipotassio

<b>Denominazione chimica</b>	Perossodisolfato di dipotassio
<b>Nome del prodotto</b>	Klozur KP
<b>Sinonimi</b>	Persolfato di potassio; Perossidisolfo potassio; Dipotassium perossidisolfo; Acido perossidisolforico, sale dipotassico; Acido perossidisolforico, sale di potassio
<b>No. CAS</b>	7727-21-1
<b>No. CE</b>	231-781-8
<b>Numero di registrazione REACH</b>	01-2119495676-19-0001
<b>Formula</b>	K <sub>2</sub> O <sub>8</sub> S <sub>2</sub> and K <sub>2</sub> S <sub>2</sub> O <sub>8</sub>

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

<b>Uso Raccomandato:</b>	Ossidazione chimica in situ ed ex situ di contaminanti e composti di interesse per applicazioni di mitigazione ambientale
<b>Limitazioni sull'uso</b>	Usi dedicati al consumatore: Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua, Prodotti il trattamento di superfici metalliche

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<b>Fabbricante</b>	PeroxyChem LLC 2005 Market Street Suite 3200 Philadelphia, PA 19103 (USA) Tel.: +1 267/ 422-2400 (Informazioni generiche) E-Mail: sdsinfo-pxc@evonik.com
--------------------	---

<b>Persone Responsabili</b>	Evonik Operations GmbH Rellinghauser Str. 1-11 45128 Essen Germany Tel: +49 6181 59 4787 E-mail: sds-hu@evonik.com
-----------------------------	---

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta orale	Categoria 4, H302
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2; H315
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2; H319
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Categoria 1; H334
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1; H317
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3; H335
Solidi ossidanti	Categoria 3; H272

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

### 2.2 Elementi dell'Etichetta



**Avvertenza:**

PERICOLO

**Indicazioni di Pericolo**

H302 - Nocivo se ingerito  
 H315 - Provoca irritazione cutanea  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare  
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea  
 H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato  
 H335 - Può irritare le vie respiratorie  
 H272 - Può aggravare un incendio; comburente

**consigli di prudenza**

P220 - Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili  
 P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.  
 P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone  
 P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare  
 P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: Portare la persona all'aria aperta e fare in modo che possa respirare agevolmente

**consigli di prudenza**

water

### 2.3 ALTRE INFORMAZIONI

**Pericoli generici**

Rischio di decomposizione al calore o al contatto con materiali incompatibili

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### Sostanza

#### Perossodisolfato di dipotassio

Denominazione chimica	No. CE	No. CAS	Percentuale in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)	Numero di registrazione REACH
Perossodisolfato di dipotassio	231-781-8	7727-21-1	>98	Acute Tox. 4 (H302) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) Resp. Sens. 1 (H334) Skin Sens. 1 (H317) STOT SE 3 (H335) Ox. Sol. 3 (H272)	01-2119495676-19-0001
Solfato di potassio	231-915-5	7778-80-5	<2		-

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

<b>Avvertenza generica</b>	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare a fondo con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre superiori e inferiori. Consultare un medico. In caso di contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua. Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico.
<b>Inalazione</b>	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Se la respirazione è irregolare o in arresto, effettuare la respirazione bocca a bocca. Chiamare subito un medico.
<b>Ingestione</b>	NON provocare il vomito. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Sciacquare la bocca. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prurito; Arrossamento; Tosse e/o respiro sibilante

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali    Trattare sintomaticamente.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### Mezzi di Estinzione Idonei

Acqua, Raffreddare i contenitori con abbondanti quantità d'acqua fino a quando le fiamme non sono completamente estinte.

##### Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

NON usare getti d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

In caso d'incendio, formazione di ossidi di zolfo, ossidi di azoto, prodotti tossici di pirolisi.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### **L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi**

In caso di incendio, indossare un apparato di respirazione autonomo e un dispositivo di protezione completo.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il prodotto non è combustibile. Il contatto con materiali combustibili può intensificare il fuoco. Adeguare le misure antincendio al fuoco circostante, se possibile. Raffreddare i contenitori in pericolo con uno spruzzo d'acqua e abbandonare l'area pericolosa. Raccogliere separatamente l'acqua per estinzione incendi contaminata. Questa non va smaltita attraverso gli scarichi. I residui dell'incendio e l'acqua estinguente contaminati devono essere smaltiti in conformità con le disposizioni locali.

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Tenere lontano il prodotto dalle persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare polvere. Indossare indumenti protettivi.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Vedere la Sezione 12 per ulteriori Informazioni Ecologiche.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare, spalare o pompare i rifiuti in un fusto ed etichettare il contenuto per lo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Conservare in contenitore chiuso. Pulire l'area del versamento e trattare come rifiuto speciale. Smaltire i rifiuti come indicato nella Sezione 13.

Non aggiungere mai altre sostanze o rifiuti combustibili ai residui del prodotto.

### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni.**

Smaltire i rifiuti come indicato nella Sezione 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indossare indumenti protettivi. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Evitare la formazione di polvere. Maneggiare il prodotto soltanto in un sistema chiuso oppure garantire un'adeguata ventilazione dei gas di scarico della macchina. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare polvere. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Riferimenti ad altre sezioni.

#### **Informazioni supplementari**

Usare esclusivamente cucchiai puliti di plastica o acciaio inossidabile.

### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

#### **Conservazione**

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare lontano dal calore. Non stoccare accanto a materiali combustibili. Evitare la contaminazione del prodotto aperto. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Evitare la formazione ed il deposito di polvere.

#### **Materie da evitare**

Acidi, Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili,

### **7.3 Usi finali specifici**

Fare riferimento alla sezione 1 e all'allegato.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

## 8.1 Parametri di controllo

### Limiti di Esposizione

Componenti con limiti di esposizione

Denominazione chimica	Unione Europea	Il Regno Unito	Irlanda
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1			TWA 0.1 mg/m <sup>3</sup> STEL 0.3 mg/m <sup>3</sup> Sensitizer
Denominazione chimica	Francia	Spagna	Portogallo
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1		TWA 0.1 mg/m <sup>3</sup> S+	
Denominazione chimica	Danimarca	Finlandia	Norvegia
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1	TWA 2 mg/m <sup>3</sup>		
Denominazione chimica	Slovacchia	Svizzera	Belgio
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1			TWA 0.1 mg/m <sup>3</sup>
Denominazione chimica	Lussemburgo	Polonia	Estonia
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1		TWA 0.1 mg/m <sup>3</sup>	
Denominazione chimica	Lettonia	Lituania	Repubblica Ceca
Solfato di potassio 7778-80-5	TWA 10 mg/m <sup>3</sup>	TWA 10 mg/m <sup>3</sup>	
Denominazione chimica	Romania	Bulgaria	Russia
Solfato di potassio 7778-80-5		TWA 10.0 mg/m <sup>3</sup>	MAC 10 mg/m <sup>3</sup>

### Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

DNEL - Popolazione generale				
Perossodisolfato di dipotassio (7727-21-1)				
Esempio di esposizione	Percorso dell'esposizione	Descrizione	DNEL/DMEL	Punto finale più sensibile
Acuto - sistemico	Dermico	LD0	200 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Inalazione	LC0	295 mg/m <sup>3</sup>	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Via orale	LD0	30 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - locale	Dermico	LD0	1.124 mg/cm <sup>3</sup>	Tossicità acuta
Acuto - locale	Inalazione	LC0	295 mg/m <sup>3</sup>	Tossicità acuta
Lungo termine - sistemico	Dermico	NOAEL	9.1 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m <sup>3</sup>	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Via orale	NOAEL	9.1 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Dermico	NOAEL	0.051 mg/cm <sup>3</sup>	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m <sup>3</sup>	tossicità a dose ripetuta

### Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Dati di progetto

Fornire uno scarico in loco o un'adeguata ventilazione allo scopo di mantenere l'esposizione al di sotto dei limiti consentiti.

### Dispositivi di protezione individuale

#### Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione.

#### Protezione respiratoria Protezioni per occhi/volto

Maschere di protezione dalla polvere P2 quando la concentrazione di polvere nell'aria è elevata. Si consiglia di usare una protezione degli occhi. Occhiali di protezione dai prodotti chimici conformi a EN 166 o equivalenti.

#### Protezione pelle e corpo Protezione delle mani

Usare indumenti protettivi adatti.  
Guanti di protezione: Guanti di neoprene, Cloruro di polivinile, Gomma naturale.

**Misure di igiene** Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause di lavoro e dopo il turno lavorativo. Conservare gli indumenti di lavoro separatamente, rimuovere gli indumenti contaminati - lavare dopo la manipolazione aperta del prodotto.

**Controlli dell'esposizione ambientale** Il prodotto non deve essere sversato nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Solido cristallino
<b>Colore</b>	bianco
<b>Stato fisico</b>	solido
<b>Odore</b>	inodore
<b>Soglia olfattiva</b>	Non applicabile
<b>pH</b>	6.4 (soluzione al 1%)
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non infiammabile
<b>Punto/intervallo di fusione</b>	> 100 °C
<b>Punto di Congelamento</b>	Non applicabile
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	Decomposizione Si decompone
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Nessuna evidenza di combustione fino a 600°C
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo
<b>Tensione di vapore</b>	6.07E-30 mm Hg a 25°C
<b>Densità di vapore</b>	Nessun informazioni disponibili
<b>Densità</b>	2.48 g/cm <sup>3</sup> (densità del cristallo)
<b>Densità relativa</b>	1.39
<b>Coefficiente di ripartizione</b>	Nessun informazioni disponibili (inorganiche)
<b>Idrosolubilità</b>	5.6 % @ 25 °C
<b>viscosità</b>	Nessun informazioni disponibili (solido)
<b>Velocità di Evaporazione</b>	Nessun informazioni disponibili
<b>Temperatura di decomposizione</b>	> 100 °C (presunto)

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

<b>Peso specifico apparente</b>	1.30 g/cm <sup>3</sup> (allentata)
<b>Peso molecolare</b>	270.31

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Ossidante forte

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato secondo le disposizioni. Instabile se riscaldato. Instabile in caso di esposizione all'umidità. Instabile in presenza di contaminazione.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'uso dei persolfati nelle reazioni chimiche necessita di precauzioni e considerazioni progettuali per quanto riguarda lo sfogo termico e della pressione.

I persolfati in decomposizione possono generare grandi volumi di gas e/o vapore, accelerare esponenzialmente con la generazione di calore e produrre pressioni elevate e pericolose se contenuti e non correttamente controllati o mitigati.

È stato dimostrato che l'uso del prodotto unitamente agli alcol in presenza di acqua determina condizioni che richiedono l'aderenza rigorosa a

metodiche e standard di sicurezza per impedire che si verifichi una reazione incontrollata.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Umidità; Riscaldamento. (Si decompone alla temperatura di >100 °C).

#### 10.5 materiali incompatibili

Acidi, Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili,

#### 10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

**DL50 Dermico** > 10000 mg/kg (ratto) (Persolfato di potassio)  
**DL50 Orale** 1130 mg/kg (ratto) (Persolfato di potassio)  
**LC50 inalazione** > 42.9 mg/l (ratto) (Persolfato di potassio)

#### **Contatto con la pelle**

Non irritante (coniglio). I persolfati in generale, specificamente il persolfato di ammonio e il persolfato di potassio, hanno mostrato proprietà irritanti per la pelle in rapporti di casi con umani, a seguito di esposizione sul posto di lavoro e uso del consumatore.

#### **Contatto con gli occhi**

Irritante per gli occhi. È stato dimostrato che causa irritazione agli occhi in soggetti a seguito di esposizione sul posto di lavoro o uso del consumatore. Poco o non irritante (coniglio).

#### **Inalazione**

Può causare irritazione dell'apparato respiratorio. È stata rilevata irritazione del sistema respiratorio in personale esposto ai persolfati. Negli animali il persolfato biammonico ha causato irritazione respiratoria patologica in uno studio subcronico.

#### Tossicità subcronica

Orale (NOAEL) = 10.3 mg/kg peso corporeo (Persolfato di potassio)  
 Inalazione (NOAEC) = 10.3 mg/m<sup>3</sup> (Persolfato di ammonio) Dermico: Nessun dato disponibile

#### Tossicità cronica

#### **Sensibilizzazione**

Può dare sensibilità alla pelle e al sistema respiratorio.

#### **Effetti sugli Organi Bersaglio**

Occhi. Cute. Sistema respiratorio.

#### **Cancerogenicità**

Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

#### **Mutagenicità**

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

#### **Tossicità per la riproduzione**

Il persolfato di ammonio, in studi su animali, non ha avuto alcun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo del feto (NOAEL: 250 mg/kg peso corporeo)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### **Effetti legati all'ecotossicità**

Non sono previsti effetti significativi sull'ambiente, sulla base dei dati di sostanze simili.

<b>Perossodisolfato di dipotassio (7727-21-1)</b>				
Ingrediente attivo	Duration	specie	VALORE	UNITÀ
Perossodisolfato di dipotassio	96 h LC50	Onchorhynchus mykiss	76.3	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	48 h EC50	Water flea	120	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	72 h EC50	Marine algae (Phaeodactylum tricornutum)	136	mg/l

Perossodisolfato di dipotassio	96 h LC50	Turbot ( <i>Scophthalmus maximus</i> )	107.6	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	18 h EC10	<i>Pseudonomas putida</i>	36	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	5 d	Abra Alba	11	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	96 h LC50	Grass shrimp	391	mg/l
Perossodisolfato di dipotassio	24 h EC50	<i>Daphnia magna</i>	635.7	mg/l

## 12.2 Persistenza e degradabilità

La biodegradabilità non riguarda le sostanze inorganiche.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

## 12.4 Mobilità nel suolo

Si dissocia in ioni.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La valutazione PBT/vPvB non è obbligatoria per le sostanze inorganiche.

## 12.6 Altri effetti avversi

Stearati.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Smaltimento prodotto/imballaggio:** Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.

**Imballaggio contaminato** I contenitori vuoti devono essere trasferiti presso un sito autorizzato alla gestione dei rifiuti per il riciclaggio o lo smaltimento.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID

N. ID/ONU 1492  
 Designazione ufficiale di trasporto Perossodisolfato di dipotassio  
 Classe di pericolo 5.1  
 Gruppo d'imballaggio III

### IMDG/IMO

N. ID/ONU 1492  
 Designazione ufficiale di trasporto Perossodisolfato di dipotassio  
 Classe di pericolo 5.1  
 Gruppo d'imballaggio III

### ICAO/IATA

N. ID/ONU 1492  
 Designazione ufficiale di trasporto Perossodisolfato di dipotassio



Classe di pericolo 5.1  
 Gruppo d'imballaggio III

**ADN**

N. ID/ONU 1492  
 Designazione ufficiale di trasporto Perossodisolfato di dipotassio  
 Classe di pericolo 5.1  
 Gruppo d'imballaggio III

**Simbolo(i)**

**Pericoli per l'ambiente** Questo prodotto non contiene sostanza chimica classificata come inquinante marino secondo il DOT

**Precauzioni Speciali per gli utenti** Secondo le raccomandazioni sul trasporto di prodotti pericolosi delle Nazioni Unite.

**Trasporto all'ingrosso secondo el MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Vedere IMDG più sopra

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Inventari Internazionali**

Denominazione chimica	TSCA (Stati Uniti)	DSL (Canada)	EINECS/ELI NCS (Europa)	ENCS (Giappone)	Cina (IECSC)	KECL (Corea)	PICCS (Filippine)	AICS (Australia)	NZIoC (Nuova Zelanda)
Perossodisolfato di dipotassio 7727-21-1	X	X	231-781-8	X	X	X	X	X	X
Solfato di potassio 7778-80-5	X	X	231-915-5	X	X	X	X	X	X

**Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti**

applicabile

**CONTINGENZE MAGGIORI (Direttiva 2012/18/EU)**

Incluso per la conservazione di quantitativi superiori a 50 Tm

**Convenzione sulle armi chimiche (Chemical Weapons Convention, CWC) - Allegato sulle sostanze chimiche**

Non applicabile

### 15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

**Testo completo delle frasi H citate nelle sezioni 2 e 3**

H272 - Può aggravare un incendio; comburente

H302 - Nocivo se ingerito

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H335 - Può irritare le vie respiratorie

**Limitazioni sull'uso**

Usi dedicati al consumatore: Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua, Prodotti il trattamento di superfici metalliche.

Le applicazioni previste o raccomandate per questo prodotto sono: Ossidazione chimica in situ ed ex situ di contaminanti e composti di interesse per applicazioni di mitigazione ambientale

**Informazioni supplementari**

Questa Scheda di Sicurezza è stata preparata in conformità del regolamento (CE) 1907/2006 e del regolamento (UE) 453/2010

**Data di revisione:**

2021-02-04

**Nota sulla revisione**

Sezioni revisionate dell' SDS: 1

**Elenco di abbreviazioni e acronimi**

ATE Acute Toxicity Estimate  
 ADR European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road  
 AND European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways  
 CE50 Concentración Efectiva Media  
 CEN European Committee for Standardisation  
 C&L Classification and Labelling  
 CLP Classification Labelling Packaging Regulation; Regulation (EC) No 1272/2008  
 CLV Ceiling Limit Value Par CAS# Chemical Abstracts Service number  
 CMR Carcinogen, Mutagen, or Reproductive Toxicant  
 CSA Chemical Safety Assessment  
 CSR Chemical Safety Report  
 DNEL Derived No Effect Level  
 DOT Department of Transportation  
 DPD Dangerous Preparations Directive 1999/45/EC  
 DSD Dangerous Substances Directive 67/548/EEC  
 DU Downstream User  
 EC European Community  
 ECHA European Chemicals Agency  
 EC-Number EINECS and ELINCS Number (see also EINECS and ELINCS)  
 EEA European Economic Area (EU + Iceland, Liechtenstein and Norway)  
 EEC European Economic Community  
 EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances  
 ELINCS European List of notified Chemical Substances  
 EN European Standard  
 EQS Environmental Quality Standard  
 EU European Union  
 Euphrac European Phrase Catalogue EWC  
 European Waste Catalogue (replaced by LoW –see below)  
 FDS Ficha de Datos de Seguridad  
 GES Generic Exposure Scenario  
 GHS Globally Harmonized System  
 IATA International Air Transport Association  
 ICAO-TI Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air  
 IMDG International Maritime Dangerous Goods  
 IMO International Maritime Organization  
 IMSBC International Maritime Solid Bulk Cargoes  
 IT Information Technology  
 IUCLID International Uniform Chemical Information Database  
 IUPAC International Union for Pure Applied Chemistry  
 JRC Joint Research Centre  
 Kow octanol-water partition coefficient  
 LC50 Lethal Concentration to 50 % of a test population Lethal Dose to 50% of a test population (Median Lethal Dose)  
 LE Legal Entity  
 LLV Level Limit Value  
 LoW List of Wastes (see <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
 LR Lead Registrant  
 M/I Manufacturer / Importer  
 MS Member States  
 MSDS Material Safety Data Sheet  
 NOEC No observed effect concentration  
 OC Operational Conditions  
 OECD Organization for Economic Co-operation and Development

OEL Occupational Exposure Limit  
OJ Official Journal  
OR Only Representative  
OSHA European Agency for Safety and Health at work  
PBT Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance  
PEC Predicted Effect Concentration PNEC(s) Predicted No Effect Concentration(s)  
PPE Personal Protection Equipment (Q) SAR Qualitative Structure Activity Relationship  
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006  
RID Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail  
RIP REACH Implementation Project  
RMM Risk Management Measure  
SCBA Self-Contained Breathing Apparatus  
SDS Safety data sheet  
SIEF Substance Information Exchange Forum  
SME Small and Medium sized Enterprises  
STEL Short-term exposure limit  
STOT Specific Target Organ Toxicity (STOT)  
RE Repeated Exposure (STOT)  
SE Single Exposure Par SVHC Substances of Very High Concern  
TSCA Toxic Substances Control Act  
TWA Time Weighted Average  
UN United Nations  
vPvB Very Persistent and Very Bioaccumulative / mPmB Muy Persistente y Muy Bioacumulativo  
WGK Wassergefährdungsklassen

**Dichiarazione di non responsabilità**

PeroxyChem ritiene che le informazioni e raccomandazioni qui contenute (inclusi dati e indicazioni) siano accurate alla data di rilascio delle stesse. **NON SI RILASCIA ALCUNA GARANZIA DI IDONEITÀ PER UN DETERMINATO SCOPO, GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O GARANZIA DI QUALSIVOGLIA ALTRO GENERE, ESPLICITA O IMPLICITA, IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI QUI FORNITE.** Le informazioni qui fornite si riferiscono esclusivamente allo specifico prodotto indicato e potrebbero non essere pertinenti qualora tale prodotto sia utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Inoltre, poiché le condizioni e i metodi d'uso esulano dalla capacità di controllo di PeroxyChem, PeroxyChem declina espressamente qualsiasi responsabilità in relazione a qualsiasi risultato ottenuto o derivante da qualsiasi uso dei prodotti o dall'affidamento su tali informazioni.

Preparato da

PeroxyChem  
© 2021 PeroxyChem. Tutti i diritti riservati.

**Fine della Scheda di Dati di Sicurezza**